

LICEO  
CLASSICO  
"D. CIRILLO"  
Aversa

PIANO  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA

---

ANNO SCOLASTICO 2008/2011



*In un P.O.F. s'identifica la proposta formativa e culturale, che una scuola indirizza alla società e al proprio territorio di appartenenza. E in una società attraversata da profonde trasformazioni e segnata da una modernità distorta l'azione formativa del Liceo Classico sarà decisiva. Oggi, infatti, in un Liceo Classico bisogna insegnare ai propri alunni la storia della modernità, la storia cioè di un pensiero, come quello classico, che a partire dalla Rivolta Ionica del quinto secolo a.c. ha fondato istituzioni civili, leggi, costituzioni, strutture formative e ha favorito con la forza del suo sapere lo sviluppo di una società civile, fondata sul dialogo, sulla conversazione e sulla democrazia, che costituiscono ancora oggi i tratti distintivi delle società plasmate dalla cultura greca e latina.*

*L'identità tra pensiero classico e modernità è sostenuta da grandi eventi storico-culturali.*

*Ogni volta che nella storia dell'Occidente si è avvertita, infatti, l'esigenza di una svolta, di un'innovazione, della promozione di un nuovo movimento di idee, si è fatto ricorso sempre alla cultura classica. È stato così nei secoli dell'Umanesimo e Rinascimento, nella fase delle rivoluzioni scientifiche; è stato così con le rivoluzioni borghesi; è stato così coi movimenti sette-ottocenteschi di riforma politica, economica e sociale.*

*Oggi abbiamo bisogno di un nuovo umanesimo, promotore di una nuova razionalità, che contribuisca alla correzione di una modernità, la quale, quando non è supportata da visioni generali, rischia di inaridirsi in pratiche ipersettoriali e ipertecnistiche o di smarrire la sua forza creativa e di fare spazio quindi a pacchetti formativi preconfezionati dalle centrali che gestiscono i grandi sistemi informatizzati. Nel territorio aversano c'è tanto lavoro da fare. Lo sfondo ha il fascino di una grande storia; la società ha una ricchezza e una varietà di espressioni culturali stimolanti. In questo contesto ci sono tutte le condizioni per irrobustire i percorsi formativi.*

*Il Liceo Classico "D.Cirillo" può divenire un grande fattore di sviluppo culturale; lo può fare perché possiede gli strumenti e le risorse professionali; lo può fare perché ha un'identità culturale, trasmessagli dalla sua lunga e prestigiosa storia, essendo una delle più antiche scuole della Campania.*

*Da questo Liceo sono usciti valenti professionisti, personalità della cultura e della politica, che ancora oggi svolgono un ruolo fondamentale nel contesto aversano e in campo regionale e nazionale. Molti figli illustri della città di Aversa e della sua zona sono anche figli illustri di questa istituzione formativa.*

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Tommaso Zarrillo**

*Aversa, 20 ottobre 2008*

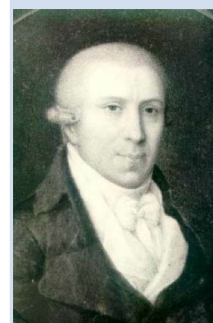
## STORIA DELL'ISTITUTO "D. CIRILLO"

Dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, per effetto dell'estensione della legge Casati su tutto il territorio nazionale (1861), in numerosi Comuni del centro-sud furono istituite scuole municipali, che comprendevano i tre cicli già in vigore nei seminari vescovili (elementare, ginnasiale, liceale); fu così che, in sostanza, a partire dal quarto anno del ciclo ginnasiale, presero corpo i licei-ginnasi, scuole per antonomasia classiche e umanistiche. Nel primo decennio unitario sorse la maggior parte dei licei ginnasi della Campania, primi fra tutti il "V. Emanuele" e l' "Umberto" di Napoli, il "Cicerone" di Arpino, il "Bruno" di Maddaloni, il "Giannone" di Caserta.

Ad Aversa, il 19.1.1862 il sindaco Gaetano Parente propose l'istituzione di un ginnasio-liceo municipale, lamentando che nella provincia l'istruzione fosse ancora saldamente nelle mani del clero. L'inaugurazione avvenne nel 1863. Successivamente, al Ginnasio furono annessi una Scuola Tecnica e il Liceo. L'apertura effettiva della scuola, però, si può collocare solo nell'a. s. 1868-69, con l'istituzione della prima classe ginnasiale (attuale prima media inferiore), mentre per il corso completo del ginnasio si deve attendere almeno il 1876 e per quello del liceo il 1880.

I decreti ministeriali di pareggiamento risalgono, infatti, al 20.7.1878 (Ginnasio e Scuola Tecnica) e al 19.10.1881 (Liceo). Lo statuto dell'Istituto Municipale Cirillo fu firmato dal sindaco il 21.12.1893. Da esso si evince che il Rettore dell'Istituto deve provvedere al Convitto, al Liceo e alla Scuola Tecnica. La data di regificazione (passaggio da municipale a statale) dovrebbe collocarsi intorno al 1921.

Il primo preside del ginnasio-liceo fu il prof. Achille Tesei, seguito dal prof. Giuseppe Sellitto, che resse la scuola per trentasei anni; degni di nota sono, tra i presidi successivi, i proff.: Stanislao Mariotti,



Antonino Di Franco, Giuseppe Martano, Edmondo Parrella, Enrico De Falco,  
Carmine Greco, Federico Santulli, Giovanni Mozzi, Michele Costanzo, Giancarlo di Grazia.

La data di intitolazione dell'Istituto a Domenico Cirillo, pur non essendovi un riscontro certo, si ritiene possa collocarsi tra il 1870 e il 1876.

<<... Pochi individui risentono quel piacere inesprimibile che le altrui miserie ispirano. Pochi sanno amare l'uomo, diventato rispettabile per le sue disavventure. Si crede per contrario fanatismo, e stravaganza il godere nella contemplazione delle disgrazie, de' torti, del disprezzo che l'opulenza, l'oppressione, l'avarizia fanno risentire alla Classe delle buone, oneste ed innocenti creature. Soccorrere la languente umanità, sollevarla nelle sue miserie, e diventare l'immediato istromento dell'altrui felicità, è stato sempre per me il massimo di tutt'i piaceri. L'esercizio della carità, gli effetti de' pronti soccorsi contro la fame, la nudità, il freddo, e le atroci e distruttrici malattie, formano la gioja dell'uomo veramente nato per giovare alla Società... >>.

(D. Cirillo, *Prefazione a Id., Discorsi accademici, L'anno 1799, p. 4*).

D. Cirillo (Grumo Nevano, 1739 – Napoli, 1799) è sicuramente una delle figure più significative del Settecento napoletano. Conseguita la Laurea in Medicina a soli vent'anni (1759), l'anno dopo gli fu assegnata al cattedra universitaria di Botanica e nel 1777 quella di Medicina Teorica, fu nominato medico dell'Ospedale degli Incurabili e medico di corte.

In campo botanico, seguendo le teorie di Linneo, classificò numerose specie vegetali dell'Italia meridionale. Dopo il 1780 sarebbe anche divenuto direttore del Museo di Storia Naturale, allora in allestimento. Nel 1774 condurrà la cattedra di patologia e materia medica, divenendo medico personale della famiglia reale. Ciò gli avrebbe permesso di fare molti viaggi, ad esempio in Francia ed in Inghilterra, dove avrebbe conosciuto nuove dottrine e stretto nuove amicizie, tra cui Nollet, Buffon, d'Alembert, Diderot e Franklin. Passato alla cattedra di

medicina teorica nel 1777, poi a quella di medicina pratica, compose un notevole numero di pubblicazioni di carattere medico, alcune delle quali concernenti la cura delle malattie veneree. Tra di esse vanno ricordate *Ad botanicas institutiones introductio* (1766), *Fudamenta botanicae* (1785) e *Entomologiae neapolitanae specimen primum* (1787). In campo medico, dedicandosi sia alla didattica che alla ricerca, approfondì gli studi sulle malattie veneree e comprese l'importanza sociale della scienza medica esplicitando nei suoi *Discorsi accademici*, (1787) le sue critiche al degrado della classe medica e delle strutture ospedaliere. È proprio dalla Francia che acquisisce l'idea di liberismo e di Repubblica che lo porta ad essere uno degli artefici della Repubblica Napoletana. Si iscrisse alla massoneria, e partecipò forse non in modo attivo, ma sicuramente condividendone lo spirito, alle trame giacobine che a Napoli iniziavano a far scricchiolare la monarchia borbonica a partire dal 1790. Durante la Repubblica Napoletana inizialmente si dedica più che mai alla sua attività di medico: si racconta che se veniva chiamato da un ricco e da un povero preferiva visitare prima il povero e poi il ricco, dicendo che: "*l'arte salutare deve esercitarsi a sollievo della misera umanità e non come strumento per procacciarsi ricchezze*". È solo dopo un po' che accettò l'invito del generale Jean Étienne Championnet a diventare membro della Commissione Legislativa che era stata istituita dal commissario civile francese André Joseph Abrial: a questo punto lascia la sua attività e si dedica alla politica. Ricoprì quindi la carica che fu del giurista Mario Pagano (come presidente della Commissione stessa) ma, con la restaurazione borbonica che ebbe il culmine nel ritorno a Napoli di Ferdinando IV, la Repubblica fu spazzata via e Cirillo assieme a tanti altri patrioti venne imprigionato dapprima nella stiva del vascello da guerra "San Sebastian" e

poi trasferito nella "fossa del cocodrillo" di Castel Nuovo. Dato lo spessore del personaggio, gli fu concessa l'opportunità della grazia qualora egli rinnegasse il suo ideale repubblicano e giurasse fedeltà alla corona borbonica, Cirillo rifiutò. Dopo quattro mesi di prigionia nella cella del Maschio Angioino, la mattina del 29 ottobre del 1799 venne condotto, insieme con altri patrioti come Mario Pagano ed Eleonora Pimentel Fonseca, al patibolo in Piazza Mercato. Fu giustiziato il 29 ottobre 1799, assieme a Mario Pagano, Ignazio Ciaia e Vincenzo Russo.

Gli studenti del Liceo sono dislocati in due edifici scolastici. Quello di via E. Corcioni è la sede principale e ospita ventinove classi; è dotato di una palestra coperta, di un ampio spazio all'aperto, di un laboratorio linguistico-informatico (in fase di potenziamento), di un nuovo laboratorio di chimica e di fisica, di una nuova e ricca biblioteca con sala conferenze multimediale. Il Liceo è cablato con una rete informatica che offre la possibilità di collegamento telematico a banda larga. È allo studio un progetto per consentire a tutti gli studenti di collegarsi in aula mediante postazioni di computer portatili o mobili su carrello. In Via Corcioni si trovano anche gli Uffici di Presidenza e di Segreteria e un'attrezzata Aula Magna. Un sito internet ([www.liceocirillo.it](http://www.liceocirillo.it), in fase di riallestimento) offrirà un servizio di informazione a tutti gli utenti del liceo.

L'edificio di Piazza Cirillo ospita venti classi. La sede è dotata di sala polifunzionale (conferenze, sistema tv con videoteca e tv digitale per i programmi di lingua straniera offerti da RaiEducational) ed è cablata con una rete informatica che offre la possibilità di collegamento telematico, a banda

**RISORSE  
STRUTTURALI**

**RISORSE  
ESTERNE**

larga, a tutti gli studenti in aula mediante postazioni di computer portatili. È dotata, inoltre, di un nuovo laboratorio di fisica – chimica - informatica.

Per l'anno scolastico 2009/2010 gli alunni sono in totale **1037**.

Le classi sono **51**.

Le risorse esterne alla scuola sono costituite da centri sportivi pubblici e privati, dalle biblioteche dei vari istituti e da quella comunale, da sale cinematografiche e teatri, nei quali è possibile partecipare sia a spettacoli che a dibattiti culturali.

Vanno annoverati ancora, ad opera dell'ASL CE 2:

- I servizi socio-sanitari;
- i servizi di medicina scolastica;
- un consultorio familiare;
- un consultorio femminile.

Di primaria importanza è la presenza sul territorio cittadino dell'Università di Napoli (facoltà di Architettura e Ingegneria)

## LE PAROLE CHIAVE DEL LICEO CIRILLO

### FORMAZIONE LICEALE

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. La **licealità** è la modalità specifica sulla quale l'istituto ha modulato e modula la sua azione educativa e didattica.

Alla pluralità dei saperi, che sono presenti all'interno del suo indirizzo, il Liceo mantiene fissa la valenza formativa generale tipica di un liceo classico, quale l'acquisizione di metodi di studio, abilità logico-valutative, quadri culturali di riferimento che concorrono all'autonomo sviluppo di capacità di analisi. La formazione liceale, infatti, non è professionalizzante, non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende, invece, assolvere a una funzione che è educativa e insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro, permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e

di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

### **ATTENZIONE ALLA CONTEMPORANEITA'**

L'attenzione alla contemporaneità in un progetto educativo non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi, ma, come afferma Marc Bloch, "L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse, però, non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente".

### **TRASPARENZA**

È uno dei criteri che il Liceo si è dato per essere valutato e scelto dagli "utenti". A essere trasparenti non sono solo le fonti economiche che permettono alle attività di funzionare e proporsi nel mercato della formazione, ma soprattutto gli obiettivi didattici, i contenuti disciplinari, le metodologie di lavoro, i criteri di valutazione sia del piano di studi che dei singoli studenti, le iniziative.

### **COLLEGIALITÀ**

È l'elemento ispiratore di tutta l'attività del Liceo. I Collegi dei Docenti, i Dipartimenti Disciplinari e i Consigli di Classe sono tutte realtà che concorrono a promuovere un continuo dialogo tra le parti e la ricerca di soluzioni adatte sia agli studenti che alla struttura. Lo stile collaborativo che caratterizza il corpo docente e la direzione è presente anche all'interno delle classi e tra tutto il personale della struttura.

### **AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

La formazione continua rappresenta per noi insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla nostra professionalità. Ecco perché riteniamo che l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del nostro lavoro sia in termini di proposta formativa sia in termini di pratica didattica quotidiana. Il Liceo Cirillo favorisce questa visione strategica della formazione organizzando e coordinando le iniziative promosse

dall' Amministrazione scolastica e collaborando con le istituzioni culturali del territorio, ma soprattutto promuovendo la partecipazione degli insegnanti a percorsi di studio, ricerca-azione, aggiornamento residenziale e a distanza. Il Liceo Cirillo costruisce infine le condizioni affinché le ricadute sul lavoro scolastico e la diffusione delle esperienze di formazione siano le più ampie e consolidate.

## STILE COLLABORATIVO

Nel senso più profondo del termine, uno stile è un modo di essere, il rivelarsi — in forme caratteristiche e perciò facilmente riconoscibili — di una precisa identità. In questo senso, lo stile che ci appartiene è quello collaborativo. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa "condividere con altri la fatica", unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

## SUCCESSO FORMATIVO

La scuola riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. È giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace.

Il liceo Cirillo, coerentemente con le esigenze di una società in rapida trasformazione e di una scuola sempre più attenta allo studente, ha costruito la propria offerta formativa attorno a tre principi ispiratori: *stare bene a scuola, rinnovamento della didattica, educazione alla cittadinanza.*

## **STARE BENE A SCUOLA**

Stare bene a scuola vuol dire prima di tutto, pensare all'esperienza scolastica in termini di una prassi di lavoro che sia sempre attenta alla personalità dello studente e alla relazione formativa. Questa prassi richiede, da un lato, adulti interessati a rapportarsi ai giovani e a comprendere bisogni e potenzialità; dall'altro giovani consapevoli che il maturare e l'apprendere implicano anche la fatica del cambiamento. Star bene a scuola, quindi non vuol dire annullare le difficoltà, ma mantenere sempre centrali comunicazione e dialogo.

## **RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA**

Fare scuola significa essenzialmente essere in grado di offrire risposte efficaci ai notevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti; per questa ragione crediamo non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Gli studenti hanno infatti il diritto di vedersi proporre metodologie coerenti con l'evoluzione delle forme di apprendimento.

Fare innovazione non è semplicemente avere un atteggiamento mentale e culturale *aperto e riflessivo*, ma comporta la pratica della collaborazione, della condivisione degli obiettivi da perseguire, della progettazione dei percorsi formativi e della loro verifica rispetto ai risultati attesi. Da questo punto di vista tutti i livelli dell'organizzazione didattica realizzano il cambiamento come una visione strategica piuttosto che come una necessità. D'altra parte la nostra esperienza ha chiaramente dimostrato che l'innovazione produce effetti positivi anche sul versante della motivazione professionale e dell'affidabilità dell'istituto scolastico.

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Il nostro liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con *cittadinanza* intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere a precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare e far valere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la *società civile* e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte all'equità, all'inclusione e alla solidarietà. La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità, anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento. Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha, inoltre, uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime, infine, nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

## ATTIVITA' DI INDIRIZZO

Il classicismo nella modernità, cioè il ruolo delle risorse della cultura classica nell'epoca contemporanea, caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal disorientamento, è provocato dalle contraddizioni del nostro tempo. Soprattutto i valori classici in un territorio, che elementi diversi *inquinano*. Se i primi esaltano la dignità della persona e i secondi la offendono in varie forme. Dunque, un liceo classico si propone come agenzia formativa di rilievo, che vede i suoi obiettivi nell'emancipazione dai pregiudizi e nel recupero di una qualità autentica della vita. Obiettivi ottimali e certamente non raggiungibili nel corso di un anno scolastico, che però può essere utile a porre le basi di uno sviluppo strutturale. La necessità prima è aprire il liceo Cirillo alla sua comunità territoriale, creare le relazioni possibili con le altre istituzioni, comunicare i contenuti del proprio lavoro.

Pertanto si è individuata una linea progettuale per costruire eventi nelle realtà fisiche e monumentali della città, nei luoghi già destinati alla comunicazione come ad esempio nelle chiese più importanti. Si tratta di una *provocatio* che la scuola adotta per parlare al suo territorio nei luoghi più rappresentativi della sua storia e per affermare il suo diritto ad esserci e ad interloquire.

Nello specifico:

- un primo appuntamento consisterà nella conferenza "L'attualità dei classici" di **Massimo Cacciari**, nella chiesa di San Lorenzo;
- un secondo appuntamento avverrà in collaborazione con l'ISFN ( Scuola di alta formazione) e verterà sul tema "Il mondo islamico tra tradizione e modernità" a cura della Prof.ssa **Maria Albano** ;
- un terzo appuntamento sarà dedicato alle metodologie didattiche per il disagio e il recupero e avrà come relatore il prof **Sivano Tagliagambe**.

In correlazione a questa attività, nella seconda metà di maggio alcune classi parteciperanno alle rappresentazioni, programmate dall'INDA al Teatro Antico di Siracusa.

Infine, la partecipazione a un progetto in una rete di scuole interessate al problema dei rifiuti comporta un avvicinamento al quotidiano, alla verifica del rapporto tra uomo e natura, alla conoscenza delle violazioni spudorate contro la nostra terra e al recupero di una relazione corretta, che faccia luce anche sui comportamenti inerenti ai consumi e alla conseguente produzione e gestione dei rifiuti. Tutte queste attività hanno un denominatore comune, che si sostanzia nella volontà di coniugare le esperienze antiche e gli aspetti più rilevanti della realtà presente, negli spazi, di cui il territorio dispone, e di offrire occasioni formative, che abbiano,

da un alto la migliore ricaduta sull'attività curriculare, dall'altro permettano un respiro più ampio alla vita della scuola. In questo territorio definito da più parti *ostile*, eppure un tempo *Campania felix*, si apre un nuovo orientamento che mira a diffondere tra le nuove generazioni l'amore per la cultura classica, da sempre simbolo di civiltà, di perfezione e di bellezza: solo indirizzando i nostri giovani verso di essa si potrà sperare che si attui quel cambiamento che da molto tempo tutti desiderano.

## I QUADRI ORARI

SEZIONI: A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N.

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA ITALIANA	5	5	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	/	/	/
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NATURALI	/	/	4	3	2
MATEMATICA	2	2	3	2	2
FISICA	/	/	/	2	3
STORIA DELL' ARTE	/	/	1	1	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
<b>TOT. ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>32</b>

Il Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 01-09-2009 ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri:

- **Primo quadrimestre** dal giorno 14/09/2009 al 31/01/2010
- **Secondo quadrimestre** dal giorno 01/02/2010 al 12/06/2010

## LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo educativo che consente un continuo accertamento del rendimento scolastico degli alunni e dell'evoluzione delle loro capacità, conoscenze e competenze in connessione con le dinamiche di insegnamento – apprendimento ed in collegamento con i piani di lavoro e con le scelte operative utilizzate dai docenti.

Tale processo che, proprio in virtù della propria natura dinamica, non può essere circoscritto a momenti finali statici, risulta utile per monitorare:

- i livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni e dall'intera classe,
- l'efficacia delle strategie educative e l'efficienza degli interventi individuati dai docenti,
- il grado di significatività del rapporto con il docente e del clima psico - sociale della classe,
- le valenze del piano dell'offerta formativa.

All'interno di tale processo è possibile cogliere tre aspetti diversi e ugualmente importanti:

- la **valutazione didattica** che ha l'obiettivo di verificare il profitto scolastico controllando l'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari elaborate;
- la **valutazione educativa** che sposta l'analisi dal rendimento scolastico dell'alunno ad una sistematica rilevazione della dinamica di insegnamento - apprendimento, consentendo al docente di cogliere le reali esigenze degli alunni e di poter intervenire nel modo più appropriato;
- la **valutazione formativa** che presta attenzione alla qualità dei processi attivati per favorire non tanto che cosa si apprende o come si apprende, ma come si impara ad apprendere e consentire così, un armonico sviluppo che oltre al sapere e al saper fare, privilegi il saper essere.

Essi contribuiscono alla attuazione di una scuola che non si pone come primo obiettivo la selezione, bensì la formazione di personalità e la capacità di orientare scelte di vita e di lavoro.

Per effettuare una valutazione autentica, cioè un'operazione capace di accertare dati oggettivamente misurabili anche dagli studenti coinvolti in un processo di consapevolezza e di autovalutazione, i docenti si atterranno al contesto socio-culturale ed ai livelli reali di partenza, considerando tutte le variabili presenti in un gruppo-classe.

Verranno individuati innanzitutto gli **stili cognitivi**, secondo le moderne teorie pedagogiche (*teoria triarchica dell'intelligenza di Sternberg*, che si basano sul postulato che il pensiero umano è composto da tre **dimensioni** fondamentali:

- **analitica** o pensiero astratto (capacità di fare confronti ed esaminare dettagli )
- **creativa** o pensiero divergente ( capacità di scoprire ed intuire, producendo novità )
- **pratica** o pensiero operatorio (attitudine ad usare strumenti e ad attuare progetti ).

Gli stili cognitivi si riferiscono alle modalità di elaborazione delle informazioni che l'alunno adotta in modo prevalente, ma essi possono variare in base alle abilità richieste nelle differenti tipologie di prove. Essi finiscono per avere una grande influenza nella determinazione dei *ruoli di apprendimento*:

- **Leader dominante**

- **Leader *partecipativo***
- **Gregario *attivo***
- **Gregario *passivo***
- **Individualista *introverso***
- **Individualista *estroverso***
- **Non integrato**

L'analisi puntuale e tempestiva dei ruoli all'interno della classe consente al docente di utilizzare al meglio le dinamiche di gruppo del cooperative learning oltre che di elaborare strategie di insegnamento-apprendimento complementari per valorizzare tutte le peculiarità dei singoli.

Il lavoro di ricerca pedagogica effettuato all'interno dei Dipartimenti disciplinari ha consentito, in questi ultimi anni, di uniformare i criteri di valutazione mediante delle *Griglie*, con indicatori definiti in modo chiaro, significativo e particolareggiato, elaborate per ogni diversa tipologia di verifica disciplinare scritta e orale.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE: PROVE ORALI

<b>Giudizio</b>	<b>Livello</b>	<b>Voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	I	≤3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
<b>INSUFFICIENTE</b>	II	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi parziali, sintetizza in modo scorretto, commette errori
<b>MEDIOCRE</b>	III	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze con qualche errore	Compie analisi parziali, sintetizza con qualche imprecisione
<b>SUFFICIENTE</b>	IV	6	Conoscenze complete ma non approfondite; esposizione semplice ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni
<b>DISCRETO</b>	V	7	Conoscenze complete, approfondite ed esposte usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
<b>BUONO</b>	VI	8	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione linguistica corretta	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
<b>OTTIMO</b>	VII	9	Conoscenze complete, approfondite e ampliate; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; trova da solo soluzioni migliori	Sintetizza problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali
<b>ECCELLENTE</b>	VIII	10	Conoscenze eccellenti in un'esposizione ricca sul piano contenutistico e lessicale	Competenze eccellenti nella rielaborazione personale dei contenuti, nella costruzione di un lessico articolato, nell'applicazione delle conoscenze a contesti ampi	Elabora sintesi in maniera autonoma, con capacità di collegamenti interdisciplinari e di personalizzazione originale dei contenuti

ARTICOLO DI GIORNALE					
Indicatori/Livello		Basso	Medio	Alto	ECCELLENTE
1	Individuazione degli aspetti nodali	0,5	1	1,5	2
2	Quantità e qualità delle	0,5	1	1,5	2
3	Correttezze delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2
4	Correttezza del registro linguistico e proprietà nell'uso	0,5	1	1,5	2
5	Rispetto delle consegne e contestualizzazione	0,5	1	1,5	2

TEMA					
Indicatori/Livello		Basso	Medio	Alto	ECCELLENTE
1	Pertinenza e qualità dell'informazione	0,5	1	1,5	2
2	Individuazione degli aspetti nodali	0,5	1	1,5	2
3	Ordine espositivo e coerenza	0,5	1	1,5	2
4	Correttezza e proprietà nell'uso della	0,5	1	1,5	2
5	Elaborazione personale e originalità	0,5	1	1,5	2

Analisi del testo					
Indicatori/Livello		Basso	Medio	Alto	ECCELLENTE
1	Pertinenza e qualità dell'informazione	0,5	1	2	2
2	Individuazione degli aspetti	0,5	1	2	2
3	Studio della struttura formale	0,5	1	2	2
4	Contestualizzazione	0,5	1	2	2
5	Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	0,5	1	2	2

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE: PROVA SCRITTA ITALIANO

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE: PROVA SCRITTA LATINO E GRECO

Indicatori		Livelli	Punti	Max Punti	
1	Comprensione del brano (capacità)	Errata in massima parte		0,5	4
		Errata in vari punti		1	
		Errata in qualche punto		1,5	
		Sufficiente		2	
		Discreta		3,5	
		Ottima		4	
2	Conoscenze morfosintattiche	Scarse		0,5	3
		Insufficienti		1	
		Mediocri		1,5	
		Sufficienti		2	
		Discrete		2,5	
		Ottime		3	
3	Resa lessico-formale (competenze)	Alcune imprecisioni		1	3
		Sufficiente		1,5	
		Corretta		2	
		Precisa e aderente al testo		3	

Saggio breve					
Indicatori/Livello		Basso	Medio	Alto	ECCELLENTE
1	Pertinenza dell'informazione e rispetto delle consegne	0,5	1	2	2
2	Quantità e qualità	0,5	1	2	2
3	Individuazione degli aspetti	0,5	1	2	2
4	Correttezza e proprietà	0,5	1	2	2
5	Capacità di sintesi	0,5	1	2	2



## GRIGLIE DI VALUTAZIONE: PROVA SCRITTA INGLESE

Voto	Contenuto	Lessico	Accuratezza	Coesione
1	Non ci sono informazioni			
2-3	Mancano quasi tutte le informazioni necessarie	Uso limitatissimo del lessico oppure numerosi errori lessicali	Il testo contiene numerosi gravi errori che impediscono la comunicazione	Il testo non ha alcun senso logico
4	Le informazioni sono limitate e frammentate	Il testo contiene molti gravi errori lessicali	Il testo contiene vari errori che rendono oscuro il messaggio	Il testo è solo un insieme di frasi slegate. Non è stato usato alcun connettore
5	Manca una voce fondamentale	Il testo contiene alcuni errori lessicali che a volte compromettono la comprensione, oppure il lessico è limitato e ripetitivo	Il testo contiene errori che a volte rendono difficile il messaggio	Le frasi sono solo parzialmente legate. Alcuni connettori sono usati in modo improprio
6	Manca una voce non fondamentale	Il testo contiene alcuni errori, ma il messaggio è comunque chiaro, oppure il lessico è limitato ma appropriato	Il testo contiene alcuni errori che non compromettono la comprensione	Le frasi sono legate in modo elementare, ma chiaro e appropriato
7	Il testo contiene tutte le informazioni necessarie	Il lessico è adeguato al messaggio, nonostante qualche imprecisione	Il testo contiene alcuni errori morfologici, ma il messaggio è sempre chiaro	Le frasi sono ben collegate, nonostante qualche imperfezione nell'uso dei connettori
8	Il testo contiene tutte le informazioni necessarie ed è arricchito da alcuni particolari	Il testo dimostra una buona padronanza lessicale, i termini usati sono sempre adeguati al messaggio	Il testo contiene solo qualche imperfezione morfologica	Le frasi sono ben collegate, anche se i periodi non sono particolarmente complessi
9	Il testo contiene tutte le informazioni necessarie ed è arricchito da numerosi dettagli	Il lessico usato è ricco e vario	Il testo non contiene errori	I periodi sono complessi. I connettori sono usati in modo appropriato
10	Il testo contiene tutte le informazioni necessarie, è arricchito da numerosi dettagli nonché da rielaborazione critica	Il lessico usato è ricco, vario, appropriato e personale.	Il testo non contiene errori	I periodi sono complessi. I connettori sono usati in modo appropriato

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE: PROVA ORALE FILOSOFIA E STORIA

LIVELLI e VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI			ABILITA'
		ESPOSIZIONE ed ESPRESSIONE	COMPRESIONE	ANALISI e SINTESI	
<b>1/2</b>  <b>Assolutamente negativo</b>	Totalmente assenti	Incapace di comunicare i concetti filosofici richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine cronologico dei dati né stabilisce gerarchie	Mancata applicazione delle conoscenze
<b>3</b>  <b>Gravemente insufficiente</b>	Contraddistinte e da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa in un linguaggio scorretto e stentato	Del tutto scorretta	Non ordina i concetti filosofici e ne confonde gli elementi costitutivi	Mancata applicazione delle poche conoscenze acquisite
<b>4</b>  <b>Insufficiente</b>	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione e in un linguaggio inadeguato	Limitata a qualche singolo concetto filosofico isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori	Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte
<b>5</b>  <b>Mediocre</b>	Superficiali negli elementi costitutivi importanti e limitate a pochi argomenti	Mediocre sul piano lessicale e sintattico	Insicura e parziale con appropriazioni disperse dei concetti	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici ed opera	Applicazione superficiale delle competenze acquisite e difficoltà nello sviluppo dei

				analisi e sintesi non sempre adeguate	collegamenti
<b>6</b> <b>Sufficiente</b>	Non sempre complete e di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali	Accettabile sul piano sintattico con lessico corretto semplice e poco specifico	Complessivamente corretta	Ordina i dati e coglie i nessi filosofici in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati	Applicazione meccanica delle competenze acquisite
<b>7</b> <b>Discreto</b>	Ordinate, chiare e coerenti	Semplice e coerente in un linguaggio corretto sia del lessico sia della terminologia specifica	Lineare e pertinente	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti. Sviluppa collegamenti con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione	Applicazione precisa relativa ad alcune tematiche o testi specifici
<b>8</b> <b>Buono</b>	Ordinate, complete e puntuali	Chiara, scorrevole con un lessico corretto, preciso e consapevolmente utilizzato	Corretta, articolata ed organica con appropriazione logica dei saperi	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo	Applicazione consapevole delle competenze acquisite

<p><b>9</b> <b>Ottimo</b></p>	<p>Approfondite ed ampliate, elaborate consapevolmente</p>	<p>Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico; uso decisamente appropriato del linguaggio specifico</p>	<p>Autonoma, completa e rigorosa</p>	<p>Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia</p>	<p>Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite; capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica</p>
<p><b>10</b> <b>Eccellente</b></p>	<p>Largamente approfondite e ricche di apporti personali; notevole bagaglio culturale</p>	<p>Elegante e creativa con articolazione fluida ed organica dei diversi registri linguistici</p>	<p>Profonda e capace di contributi personali</p>	<p>Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto ed originale.</p>	<p>Applicazione consapevole, autonoma ed approfondita delle competenze acquisite. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica ed autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante</p>

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: MATERIE LETTERARIE - GINNASIO

### - *Obiettivi educativi comuni:*

- favorire il processo di crescita e maturazione intellettuale, morale e sociale dell'alunno;
- incoraggiare lo sviluppo delle capacità di ascolto, concentrazione e intervento ragionato;
- promuovere la consapevolezza e il rispetto del regolamento della classe e dell'Istituto, nella prospettiva più ampia dell'educazione al rispetto di sé e degli altri.

### - *Obiettivi cognitivi comuni:*

- sviluppare la capacità di lavoro autonomo dell'alunno;
- favorire nell'alunno l'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio.

### - *Obiettivi specifici:*

#### **ITALIANO:**

##### - *Conoscenze*

- gli aspetti normativi della lingua italiana .
- testi letterari, testi argomentativi, testi informativi

##### - *Competenze*

- lettura e comprensione dei testi
- riflessione sui processi comunicativi e sui vari tipi di linguaggio, verbali e non verbali, elaborati dall'uomo

##### - *Capacità*

- individuazione delle parti costitutive della comunicazione
- correttezza nell'esposizione, sia scritta che orale, dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale

#### **LATINO E GRECO:**

##### - *Conoscenze*

- gli aspetti normativi delle due lingue classiche
- lessico

##### - *Competenze*

- lettura, comprensione, decodifica del testo
- formulazione del testo secondo le regole di produzione dell'italiano

##### - *Capacità*

- interpretazione del testo
- ricodifica con struttura sintattica e lessicale adeguata all'espressione italiana
- analisi morfo - sintattica, lessicale, semantica del testo

## **STORIA E GEOGRAFIA:**

### *- Conoscenze*

- dalla preistoria all'età medievale; nozioni fondamentali di geografia generale, fisica ed antropica; i continenti extraeuropei

### *- Competenze*

- uso corretto degli strumenti disciplinari
- utilizzazione del lessico specifico

### *- Capacità*

- saper cogliere e stabilire nessi causali tra gli eventi e i fenomeni storico - geografici
- esatta collocazione degli eventi e dei fenomeni nel tempo e nello spazio
- interpretazione critica degli eventi e dei fenomeni storico - geografici
- saper individuare le dinamiche del rapporto uomo - ambiente

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI: MATERIE LETTERARIE - GINNASIO**

### *- Metodologie didattiche e strumenti:*

- metodologie induttive che privilegiano il contributo personale del singolo alunno nel processo di apprendimento
- lezioni frontali di presentazione, di inquadramento, di sintesi
- lavori di ricerca
- libri di testo; stampa quotidiana e periodica; volumi della biblioteca d'Istituto; sussidi audio-visivi.

### *- Criteri di verifica e di valutazione:*

#### **ITALIANO:**

- capacità di presentare il proprio pensiero secondo un lineare sviluppo logico
- correttezza e proprietà espositiva
- conoscenza dei contenuti trasmessi

#### **LATINO E GRECO:**

- conoscenza delle strutture linguistiche fondamentali
- comprensione complessiva dei testi proposti
- traduzione grammaticalmente rispondente al testo

#### **STORIA E GEOGRAFIA:**

- conoscenza di eventi storici e di fenomeni geografici
- correttezza e proprietà espositiva
- capacità di collegare eventi e fenomeni in un rapporto di causa-effetto

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: MATERIE LETTERARIE - TRIENNIO

### - *Proposte comuni*

- Esercitazioni nelle prove scritte d'Italiano (analisi testuale, articolo di giornale, saggio breve);
- Trattazione di argomenti interdisciplinari che ciascun consiglio può scegliere e sviluppare in accordo con altri consigli;
- Lettura in classe di un quotidiano ,sfruttando la promozione editoriale dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori;
- Necessità di portare in classe il computer per la lettura ed il confronto delle varie testate Giornalistiche:
- Ipotesi di invitare persone di cultura, che tengano lezioni su argomenti letterari;
- Formulazione di un progetto di laboratorio teatrale permanente comprendente lo studio della regia, recitazione, sceneggiatura, scenografia, costumistica;
- "Certamina" di latino e greco.

### ITALIANO:

#### - *Obiettivi educativi:*

- sviluppare la capacità di comunicare in modo chiaro e funzionale;
- saper analizzare, sintetizzare e valutare un testo in base a criteri;
- saper usare modalità convergenti e divergenti, procedimento diacronico e sincronico nella comunicazione;
- pervenire all'esperienza di sé nell'esperienza dell'altro.

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: MATERIE LETTERARIE - TRIENNIO

#### - *Obiettivi didattici:*

- saper ascoltare un testo in vista di un possibile utilizzo, valutandone previamente la coerenza
- e l'efficacia rispetto allo scopo;
- saper utilizzare una tecnica di lettura economica, fissando l'attenzione solo su ciò che interessa allo scopo;
- saper riutilizzare in altri contesti le conoscenze fatte proprie;
- saper strutturare un discorso pianificato con logica.

**Metodi:**

- Lezione interattiva, esemplificazione delle tematiche attraverso mappe concettuali e raggruppamento delle stesse per moduli, vale a dire percorsi il cui insieme dia agli studenti un'idea articolata della cultura e della letteratura in un certo arco cronologico. Saranno scanditi percorsi storico - culturali, su un genere letterario, tematici, su un autore, su un'opera. Visite guidate a luoghi di cultura, mostre e musei supporteranno l'acquisizione teorica dei contenuti. L'analisi testuale e tutte le altre tipologie di produzione scritta stimoleranno i discenti ad un pieno possesso delle varie, flessibili gamme di riproduzione del pensiero degli autori.

**Strumenti e sussidi:**

- Videoteca, attività multimediali, utilizzo del materiale librario di consultazione in dotazione della biblioteca della scuola.

**Contenuti:**

- Saranno nelle linee generali quelli scanditi dalla sequenzialità dei programmi, ferma restando la libertà del docente di aggregarli in modo sequenziale o modulare, privilegiando alcune tematiche su altre, senza trascurare la linea evolutiva del pensiero letterario e il riferimento ai grossi movimenti culturali. Sarà dato, sin dal I Liceo spazio allo studio del '900. Si avrà la facoltà di raggruppare per temi lo studio della Divina Commedia.

**Verifiche:**

- Prove strutturate e semistrutturate, analisi testuali, saggi brevi, relazioni, articoli, esercizi di riepilogo (tipologia A,B,C), confronto e riscrittura.

**Valutazione:**

- Terrà conto dell'armonico rapportarsi delle conoscenze allo sviluppo della personalità, nonché dell'impegno profuso e delle condizioni di partenza.

**LATINO E GRECO:****- Obiettivi educativi:**

- Consapevolezza della continuità tra mondo antico e civiltà europea;
- Comprensione delle linee fondanti dei vari generi letterari, dell'arte, della filosofia, delle scienze, del diritto;
- Affinamento del senso critico e piena autonomia intellettuale;
- Educazione alla riflessione;
- Potenziamiento delle capacità espressive;
- Evoluzione della personalità;
- Orientamento consapevole alle facoltà universitarie.

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: MATERIE LETTERARIE - TRIENNIO

### - *Obiettivi didattici*

- Comprensione e resa corretta in italiano di testi latini o greci.
- Riconoscimento delle strutture morfo - sintattiche, lessicali e semantiche.
- Riconoscimento della tipologia dei testi, delle strutture retoriche e metriche più diffuse.
- Capacità di cogliere i nessi fondamentali con la letteratura moderna.
- Capacità di distinguere i caratteri peculiari della letteratura classica e inquadrare gli autori nel contesto storico e politico.
- Attitudine a formulare sui testi considerati giudizi in modo autonomo.
- Attitudine a rapportare costantemente analogie e differenze tra le due civiltà.

### **Metodi**

- I docenti cercheranno di apportare qualche correttivo alla metodologia tradizionale, si che i contenuti possano essere spendibili nel processo di maturazione. A tale scopo si eviterà l'apprendimento mnemonico; sarà posta maggiore attenzione alla formazione del gusto estetico e della precisione espositiva. Strumenti saranno esercizi di traduzione, intesa non come semplice trasposizione di un brano latino o greco in italiano, ma come prova di abilità lessicale, di capacità di cogliere forme e sfumature di pensiero propri dell'autore.

### **Strumenti e sussidi**

- Libro di testo, testi specialistici, audiovisivi e tutto ciò di cui la scuola dispone nella biblioteca, videoteca, e laboratorio di informatica; si organizzeranno visite guidate a musei e siti archeologici; si promuoverà la partecipazione ai "certamina".

### **Contenuti**

- Si cercherà, sia pure elasticamente di rispettare le linee fondamentali dei programmi ministeriali. Lo studio della letteratura inizierà dalle origini e si concluderà con l'apologetica. In vista del nuovo esame di stato, saranno individuati grandi temi da trattare ed approfondire, anche in forma di percorsi pluridisciplinari, con un costante lavoro di prove simulate, specie della terza prova scritta e del colloquio.

### **Verifiche**

- Le valutazioni terranno conto degli esiti di prove adeguate al tipo di preparazione degli allievi che consisteranno principalmente in:

- verifiche scritte di tipo interpretativo;

- verifiche scritte di tipo analitico;
- verifiche scritte di tipo test storico - letterario e critico;
- verifiche scritte di tipo intertestuale;
- verifiche orali tese ad accertare la capacità di analisi e di interpretazione del testo, l'originalità di giudizio e la capacità di approfondimento delle tematiche.

### **Valutazione**

- La valutazione finale scaturirà dalla considerazione del grado di assimilazione da parte dell'alunno nei vari contenuti disciplinari, della sua partecipazione all'attività didattica e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI: FILOSOFIA E STORIA**

### **FILOSOFIA E STORIA:**

#### *- Obiettivi educativi:*

- Educare alla capacità di relazionarsi in modo corretto con se stesso e con gli altri;
- Educare all'acquisizione di un patrimonio di competenze, capacità e conoscenze strutturate, favorendo in modo particolare lo sviluppo di un metodo di studio autonomo (imparare ad imparare) e di espressione linguistica accurata e consapevole come segno di razionalità di pensiero;
- Educare alla consapevolezza di vivere in un mondo "globalizzato" e ad un'idea tollerante e multiculturale dei rapporti sociali e interpersonali;
- Educare ad una flessibilità di atteggiamenti e di cultura tale da consentire un approccio critico e consapevole alla realtà del mondo moderno attraverso l'acquisizione di una coscienza e di una memoria storica.

### **FILOSOFIA:**

#### *- Obiettivi specifici:*

- Per il primo anno sarà privilegiata l'acquisizione di un metodo di studio efficace e del linguaggio specifico della disciplina. Negli anni successivi saranno sviluppate le capacità logico-critiche e quelle di operare collegamenti interdisciplinari in forma organica.

## **STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA:**

### *- Obiettivi Specifici:*

- Saper individuare le dinamiche degli eventi storici, cogliere le linee evolutive di sviluppo e di crisi del passato;
- far capire il senso di continuità che lega il passato al presente;
- far acquisire le abilità di ricerca e catalogazione delle conoscenze; saper utilizzare materiale documentario di vario genere;
- imparare ad utilizzare e costruire la cronologia di eventi e fenomeni;
- saper individuare gli influssi ambientali, socio-culturali e le condizioni materiali che hanno inciso ed incidono sulle istituzioni e sui comportamenti degli uomini; educare alla ricerca storica attraverso la lettura, l'analisi e la comparazione di documenti;
- educare alla storiografia critica e all'elaborazione di ipotesi interpretative personali.

### **Metodi**

- Saranno utilizzati due tipi di metodi: quello a carattere espositivo (lezione frontale e conversazione) e quello a carattere euristico (ricerche volte a ricostruire le strutture di civiltà e società, ad elaborare modelli di interpretazione, valutazione dei fenomeni storici, a conoscere e confrontare ipotesi storiografiche)

### **Strumenti e sussidi**

- Saranno utilizzati testi in adozione, i testi della biblioteca, i giornali, le riviste, i documenti storici, materiale d'archivio, le videocassette e quanto altro la scuola ha a disposizione.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI: MATEMATICA E FISICA**

### **MATEMATICA E FISICA:**

#### *- Obiettivi educativi:*

- educare al senso matematico intrinseco nella realtà;
- favorire nell'allievo l'organizzazione e la schematizzazione del pensiero;
- pervenire all'uso corretto del linguaggio scientifico;
- stimolare l'alunno ad uno studio autonomo;
- educare all'analisi-sintesi;
- abitare alla risoluzione dei "problemi".

## **MATEMATICA:**

### *- Obiettivi specifici*

- potenziamento delle capacità di operare con simboli astratti;
- chiarezza e concisione di linguaggio;
- consapevolezza nell'uso delle tecniche di calcolo acquisite;
- scoprire e inventare collegamenti tra oggetti astratti tramite relazione;
- schematizzare situazioni problematiche reali con metodi astratti.
- evoluzione delle capacità logiche e formali;
- comprensione di una teoria assiomatica;
- individuazione di situazioni suscettibili di ma tematizzazione;
- comprensione delle correlazioni esistenti tra i vari modelli (algebrici, geometrici, fisici).

## **FISICA:**

### *- Obiettivi specifici*

- comprendere i problemi pratici e i conseguenti limiti teorici connessi all'operazione di "misura" di una grandezza fisica attraverso effettuazione di misure (lunghezze, superficie, piccoli spessori, tempi, masse, forze) e l'elaborazione dei risultati secondo le metodiche della teoria elementare degli errori;
- favorire la consapevolezza nell'acquisizione del "metodo scientifico";
- sulla base delle misure raccolte, educare gli alunni a formulare ipotesi ed effettuare esperienze di laboratorio idonee a stabilire semplici leggi sperimentali, espresse secondo un linguaggio rigoroso.

### **Metodi**

- Lezione frontale, lavoro di gruppo, discussione. strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificatamente per far acquisire informazione e sviluppare competenza.

### **Strumenti e sussidi**

- Libri di testo, dispense, software e Laboratorio di Informatica.

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: SCIENZE NATURALI E CHIMICA

### CHIMICA, BIOLOGIA, GEOGRAFIA ASTRONOMICA:

#### - *Obiettivi educativi:*

- avvicinare i discenti allo studio dei fenomeni naturali attraverso l'utilizzo dello strumento matematico;
- creare negli alunni una visione globale e coordinata delle materie studiate;
- sviluppare la consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella natura.

#### - *Obiettivi specifici:*

- acquisizione di un linguaggio specifico;
- conoscenza e acquisizione del metodo scientifico, ampliato come metodo di lavoro;
- conoscenza dei fenomeni naturali e loro comprensione, anche mediante applicazioni fisiche e matematiche;
- comprensione dei processi che stanno alla base della vita;
- comprensione della dinamicità dei processi scientifici legati all'evoluzione dei mezzi d'indagine;
- comprensione di tematiche inerenti l'educazione alla salute allo scopo di svolgere un'azione preventiva nei confronti di comportamenti sbagliati;
- acquisizione di atteggiamenti razionali rivolti alla previsione, prevenzione e difesa dai fattori di rischio ambientali.

### Metodi

- didattica modulare, con lezioni frontali e discussioni guidate;
- facili esperienze, soprattutto di chimica, illustrate in laboratorio, con l'ausilio di un tecnico specializzato
- visite tecniche, a conclusione di alcuni moduli, e dibattito.

### Strumenti e sussidi

Visione di audiovisivi e di supporti informatici

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: INGLESE

### INGLESE:

#### - *Obiettivi educativi:*

- concorrere al conseguimento di una più ampia educazione del cittadino futuro responsabilmente inserito nel contesto socio-ambientale di riferimento;
- trasmettere la concezione della lingua come un altro mezzo di comunicazione da usarsi in modo adeguato al contesto;
- favorire la crescita umana e sociale, mediante il contatto e il confronto con culture diverse dalla propria;
- proporre la lingua straniera come strumento e affinamento dei processi cognitivi, nonché come mezzo di riflessione comparativa su sistemi linguistici e culturali diversi.

#### - *Obiettivi specifici:*

- comprendere il senso e lo scopo di testi scritti (di tipo funzionale e di carattere personale) e saper riferire il significato di elementi non noti;
- produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale;
- individuare l'apporto culturale specifico implicito nella lingua straniera e confrontarlo con quello della lingua italiana;
- individuare e sistemizzare strutture e meccanismi linguistici, acquisendone piena padronanza;
- conoscere le maggiori manifestazioni letterarie;
- saper cogliere, nei brani antologici presentati, la problematica di vari autori e lo spirito del tempo;
- raggiungere una minima capacità critica nell'approccio al testo.

### **Metodi**

- Approccio comunicativo, meglio definito come approccio integrato, che mirerà allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. Adozione di una procedura induttiva guidata: gli studenti saranno portati a scoprire la regola attraverso la discussione, arrivando poi alla conseguente generalizzazione.

### **Strumenti e sussidi**

- Laboratorio Linguistico

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: STORIA DELL'ARTE

### - *Obiettivi educativi*

- Fornire le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte;
- Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni, cogliendo la molteplicità di rapporti che legano dialetticamente la cultura attuale con quella del passato;
- Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la qualità della vita;
- Abituare a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali enucleando analogie, differenze, interdipendenze;
- Incrementare la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico);
- Offrire gli strumenti necessari, un'adeguata formazione culturali e competenze di base, sia per il proseguimento verso gli studi universitari sia per un orientamento verso specifiche professionalità.

### - *Obiettivi specifici:*

- collegamento storico-sociale, al fine di cogliere ed individuare di un'opera d'arte le peculiarità della realtà socioculturale nella quale è stata creata;
- individuazione delle caratteristiche (lo stile, la tipologia, la tecnica) dell'opera d'arte, senza, comunque, trascurare la personalità dell'artista nella società coeva;
- analisi dell'Arte come veicolo del pensiero e della personalità singola in rapporto alla collettività.

### **Metodi**

- Discussioni collettive; ricerche e colloquio fra alunni e insegnante.

### **Strumenti e sussidi**

- Visite guidate e viaggi di istruzione.

## OBIETTIVI DISCIPLINARI: EDUCAZIONE FISICA

### - *Obiettivi educativi:*

- sviluppare armonicamente la dimensione fisica e psichica della persona;
- concorrere alla formazione della personalità;
- concorrere alla formazione della coscienza civile;
- favorire la socializzazione e l'interrelazionalità;

- *Obiettivi specifici:*

- rielaborazione e consolidamento degli schemi corporei ;
- potenziamento fisiologico;
- incremento delle capacità condizionali: resistenza, forza, velocità, mobilità, coordinazione;
- ampliamento della conoscenza del corpo umano.

### **Metodi**

- Educazione agli sport di squadra e individuali; approfondimento dello studio del corpo umano.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI: RELIGIONE**

- *Obiettivi educativi:*

- concorrere a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

- *Obiettivi specifici:*

- offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui viviamo; venire incontro a esigenze di verità e di ricerca del senso della vita, contribuendo alla formazione della coscienza morale e offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

## ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Le finalità indicate sono perseguite attraverso:

- le attività curriculari;
- gli IDEI (interventi di recupero);\*
- la progettualità funzionale al conseguimento delle scelte educative effettuate.

\*Saranno attivati in orario curriculare ed extracurricolare per sanare le carenze verificate in itinere e dopo gli scrutini finali. In particolare, in orario extracurricolare, si attiverà lo "sportello help" per tutte le discipline, rivolto agli alunni che abbiano necessità di recupero o di approfondimento. Le modalità di svolgimento saranno comunicate alle classi e affisse all'albo dell'Istituto.

Al termine degli interventi saranno effettuate verifiche mediante prove scritte e/o orali, e i risultati saranno comunicati tempestivamente alle famiglie.

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE

- *Elementi generali di valutazione.*

- Accertamento dei livelli di partenza.
- Accertamento saldo debito formativo dell'anno precedente.
- Risultati delle prove di verifica in itinere (accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi).
- Progressi in itinere.
- Impegno e capacità di recupero.
- Risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità).
- Metodo ed autonomia di studio, competenze, capacità di rielaborazione personale.
- Qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione.
- Frequenza regolare delle lezioni, rispetto delle norme disciplinari e partecipazione al dialogo scolastico.
- Eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.

- *Scala di valutazione.*

Ai fini della promozione si considerano:

1) Elementi qualificanti una preparazione sufficiente:

- conoscenza dei contenuti minimi o essenziali o accettabili delle discipline;
- correttezza e chiarezza espositiva con l'utilizzazione di un bagaglio lessicale funzionale all'esposizione delle conoscenze;
- capacità di costruire, anche con l'aiuto del docente, dei percorsi di analisi e di sintesi semplici e lineari;
- partecipazione normale al dialogo scolastico.

2) Elementi qualificanti una preparazione di livello superiore - da discreto a ottimo:

- conoscenza ampia, ricca, approfondita dei contenuti;
- linguaggio espositivo appropriato, puntuale, brillante;
- applicazione e rielaborazione delle conoscenze in modo autonomo, personale, originale.

*-Mobilità interscolastica degli alunni*

Secondo quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto del 29/6/2009 , gli alunni che si trasferiranno in altra istituzione scolastica potranno rientrare solo al decorrere di due anni. Sono esclusi da tale provvedimento gli alunni le cui famiglie si trasferiscono in residenza diversa all'area di riferimento dell'Istituto.

- *Criteri di non ammissione alla classe successiva.*

- Rispetto delle norme stabilite dall'O.M sugli scrutini e dei criteri che saranno adottati dal Collegio dei Docenti.

## CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Credito Scolastico sarà stabilito dal Consiglio di classe secondo la tabella allegata prevista dal D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. II comma 2, valutando i seguenti elementi:

- media dei voti.
- assiduità alle lezioni.
- partecipazione al dialogo educativo.
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare e a quelle extracurricolari organizzate dalla scuola.
- crediti formativi documentati riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

Il Credito Formativo deve avere un riscontro positivo nella formazione umana e culturale dello studente e nell'effettivo rendimento scolastico.

In particolare, si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

- Frequenza a corsi di lingue. Sarà valutata dietro presentazione attestati, con indicazione dei livelli raggiunti, rilasciati dalle Rappresentanze Culturali firmatarie del Protocollo d'Intesa con il M.P.I. – Legge 440/97.
- Conseguimento dell'ECDL.
- Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste.
- Attività sportive a livello agonistico. Devono essere certificate dalle Federazioni competenti.
- Attività di volontariato, a carattere ambientalistico e/o assistenziale, attestate da Associazioni riconosciute a livello nazionale.

Si escludono dall'attribuzione dei crediti le esperienze lavorative, salvo casi particolari ove si evidenzino specifiche attinenze con gli studi di indirizzo o valenze formative (da valutare caso per caso).

**N.B. - Gli anni di studio all'estero non danno luogo a credito formativo in quanto già valutati all'inizio dell'anno scolastico.**

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico, oltre a essere una necessità avvertita come impellente dalle famiglie degli allievi e dai ragazzi stessi, è un preciso obbligo sancito dalla Direttiva Ministeriale n. 487 del 06-08-1997 che recita: *“L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile”*.

Emerge, quindi, il dovere da parte delle scuole di svolgere un'azione orientativa nei confronti degli alunni volta a una migliore conoscenza e consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e aspettative ai fini degli studi da intraprendere in futuro.

Questo Liceo svolge attività di orientamento in ingresso (rivolta ai ragazzi delle Scuole Medie del territorio) e in uscita (rivolta principalmente agli alunni del terzo anno).

- *Attività previste per l'orientamento in ingresso:*

- visita nelle scuole secondarie di I grado per fornire agli insegnanti materiale adeguato e dare pronte informazioni agli allievi in vista della scelta del corso di studi superiori;
- partecipazione a successivi incontri con le scuole secondarie di I grado, utilizzando anche materiale multimediale come supporto per l'orientamento;
- partecipazione delle classi terminali ad una giornata di studio con gli allievi delle IV ginnasiali;
- corso di propedeutica filosofica e corso di avviamento agli studi e alle scienze sociali;
- corso di avviamento allo studio della civiltà greca e latina.

- *Attività previste per l'orientamento in uscita:*

- distribuzione di materiale informativo secondo le aree che interessano;
- incontri di presentazione delle Facoltà da parte dei docenti universitari;
- visite in loco alle Università e giornate di incontri con ex-studenti, ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete;
- somministrazione di tests e questionari mirati;
- promozione di incontri tra docenti universitari e delle scuole superiori per formulare progetti che accompagnino il giovane nel suo percorso verso il mondo del lavoro.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2008-09**

### **ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

Queste attività sono organizzate e programmate dai Consigli di classe e saranno realizzate a condizione che gli alunni frequentino le lezioni con regolarità e assiduità.

### **PROGETTI A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

(I progetti analitici sono depositati in Presidenza.)

- CERTAMINA (Italiano, Latino, Greco, Filosofia);
- PROGETTO SIRACUSA 2010;
- EDUCAZIONE AL TEATRO;
- LE OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA;
- TRINITY ;
- PROGETTO "BRUXELLES" - "STRASBURGO";
- GRUPPO SPORTIVO;
- PATENTINO ;
- UN LIBRO PER AMICO;
- PROGETTO BIBLIOTECA.

### **PROGETTI SPECIALI FINANZIATI DA ENTI ESTERNI ALLA SCUOLA**

- "Premio Pagetta"
- "SCUOLE APERTE" Regione Campania - Anno Scolastico 2009 - 2010

### **PROGETTI SU FONDI EUROPEI P. O. N.**

- La scuola ha presentato un piano integrato per ottenere un finanziamento dai fondi strutturali europei. Di seguito una dettagliata descrizione del piano.

## PIANO INTEGRATO PON 2008/2009



PIANO INTEGRATO  
FONDI STRUTTURALI  
PON 2008/2009



*Il Piano integrato offre opportunità concrete per migliorare la didattica, coinvolgendo tutto l'Istituto in un'azione di ricerca finalizzata al miglioramento dell'apprendimento, del successo formativo e del benessere degli allievi nella Scuola. Tenendo conto delle proprietà individuate dall'autodiagnosi e degli obiettivi banditi dai PON per l'annualità 2008-2009 è stato svolto il seguente Piano integrato:*

*- Obiettivo B: Miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti*

**Azione B1. Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingua straniera.**

*Proposte:*

- 1.modulo – Le metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento della matematica.
- 2.modulo – Le metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento lingua madre.
- 3.modulo – Le metodologie didattiche a supporto della lingua inglese.

*Destinatari:* docenti

*- Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*

**Azione C1. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave**

*Proposte:*

1. Modulo: interventi per migliorare l'apprendimento della matematica.
2. Modulo: interventi per migliorare l'apprendimento delle lingue straniere.
3. Modulo: interventi per potenziare le competenze sociali e civiche.

*Destinatari:* alunni del biennio

**Azione C4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenze**

*Proposte:* borse di studio, gare disciplinari, scuole estive.

*Destinatari:* alunni del Triennio.

*- Obiettivo D: Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione*

**Azione D1. Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.**

*Proposte :*

1. Modulo d'informatica di base.
2. Modulo d'informatica intermedio con applicazioni didattiche.

*Destinatari:* Mod. 1 docenti e personale amministrativo; Mod. 2 docenti.

Le azioni proposte consentiranno a tutti i docenti dell'Istituto, e anche al personale amministrativo, di acquisire o migliorare le loro competenze informatiche. In particolare il modulo 2 tratterà dell'applicazione dell'Informatica alla didattica.

#### **PON - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

È in programma l'istituzione di un laboratorio linguistico completamente attrezzato. Sono previsti, inoltre: il potenziamento del Laboratorio di Informatica, che consentirà a tutte le discipline l'utilizzo delle attrezzature; il potenziamento del Laboratorio di Scienze. Tali realizzazioni hanno lo scopo di elevare la qualità dei processi formativi attraverso l'uso delle tecnologie multimediali. Gli stili cognitivi possono essere potenziati dal linguaggio multimediale, che si basa su una pluralità di codici e di supporti in grado di sviluppare nuovi orizzonti espressivi, comunicativi e operativi.

# PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO

**2009/10-2010/11**

Il Piano integrato offre opportunità concrete per migliorare la didattica rafforzando i percorsi tradizionali o sperimentando nuovi percorsi mediante metodologie innovative e coinvolgendo tutto l'Istituto in un'azione di ricerca finalizzata al miglioramento dell'apprendimento, del successo formativo e del benessere degli allievi nella Scuola

L'Autoanalisi dell'Istituto al fine di elevare il livello di efficienza e di efficacia dell'attività didattica ed organizzativa ha riportato i seguenti indicatori di partenza: punti deboli o forti su cui indirizzare il processo di miglioramento. Sono stati individuati come prioritari i seguenti interventi nell'ambito dell'autonomia scolastica:

1. Miglioramento metodologico e didattico, finalizzato a migliorare in termini di efficacia e di efficienza la qualità dell'insegnamento.
2. Miglioramento qualitativo di competenze, conoscenze e capacità degli alunni rafforzando la consapevolezza culturale e le competenze sociali e civiche, curando lo studio applicato della lingua madre, delle scienze e della matematica, nonché la preparazione nei settori di specializzazione dell'Istituto, ovvero le lingue classiche.
3. Promuovere l'interazione e l'integrazione con il contesto territoriale, tenendo conto anche delle nuove realtà culturali presenti nell'Agro aversano in conseguenza del fenomeno dell'immigrazione.
4. Promuovere l'integrazione con gli Enti Territoriali (Comune, Provincia, Regione, Università, ASL) e con le diverse realtà imprenditoriali.
5. Promuovere lo spirito d'iniziativa e la cultura d'impresa.
6. Potenziamento dei progetti mirati alla valorizzazione delle eccellenze
7. Miglioramento delle tecniche di valutazione dei livelli di apprendimento tenendo conto anche delle direttive europee in merito alla certificazione delle competenze.

Tenendo conto delle priorità individuate dall'autodiagnosi e degli obiettivi banditi dai PON per le annualità 2009-2010 e 2010-2011 si propone il seguente Piano integrato

## PROPOSTA DI PIANO INTEGRATO 2009-2010

### **Obiettivo B Miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti**

#### **Azione B7. Interventi individualizzati per l'aggiornamento (apprendimento lingua inglese)**

Proposta: corso d'inglese per il personale della scuola

Destinatari: docenti

#### **Azione B10. Formazione a distanza del personale docente**

a) **Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue (per i docenti di lingua italiana, lingue straniere, lingue classiche del biennio)**

b) **Nuove metodologie didattiche per l'apprendimento della matematica (docenti del biennio)**

**Le azioni riguardanti gli obiettivi B e C saranno strettamente collegate in quanto convergono alla realizzazione di un fine ultimo che è il miglioramento del successo scolastico degli allievi.**

### **Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

#### **Azione C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave**

Proposte : 1. Modulo: interventi per migliorare le competenze nella lingua madre-

2. Moduli: interventi per migliorare l'apprendimento della matematica

2. Moduli: interventi per potenziare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza culturale

1. Modulo: intervento per migliorare le competenze scientifiche

Destinatari: alunni del biennio/I anno Liceo

#### **Azione C4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenze**

Proposte: 2. Modulo: preparazione ai certamina di Latino

1. Modulo: preparazione ai certamina di Greco

1 Modulo: preparazione ai giochi della Chimica

1 Modulo: preparazione alle gare disciplinare di Storia dell'arte.

Destinatari : alunni del Triennio

### **Azione C6 Spirito d'iniziativa e imprenditorialità**

Proposta : Simulazione d'impresa (Triennale)- Progetto editoriale

## **PROPOSTA DI PIANO INTEGRATO 2010-2011**

### **Obiettivo B Miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti**

#### **Azione B1. Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave**

Proposta: Percorso formativo sulla certificazione delle competenze nel liceo classico.

Destinatari: docenti

**Le azioni riguardanti gli obiettivi B e C saranno strettamente collegate in quanto convergono alla realizzazione di un fine ultimo che è il miglioramento del successo scolastico degli allievi.**

### **Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

#### **Azione C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave**

Proposte : 2. Modulo: interventi per migliorare le competenze nella lingua madre

2. Moduli: : interventi per migliorare l'apprendimento della matematica

2. Moduli: interventi per potenziare le competenze sociali e civiche e la  
consapevolezza culturale

1. Modulo: intervento per migliorare le competenze scientifiche

Destinatari: alunni del biennio/I anno Liceo

#### **Azione C4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenze**

Proposte: 2. Modulo: preparazione ai certamina di Latino

1. Modulo: preparazione ai certamina di Greco

1 Modulo: preparazione ai giochi della Chimica

Destinatari : alunni del Triennio

## I DIPARTIMENTI: A051

I Dipartimenti riuniscono docenti della medesima disciplina e sono organi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Essi definiscono le scelte fondamentali comuni, riguardanti le diverse aree, ovvero:

- obiettivi standard;
- saperi disciplinari essenziali;
- attività integrative;
- aggiornamento
- libri di testo

<b>A051 LETTERE, LATINO NEI LICEI E IST. MAGISTRALI (11)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi Assegnate</b>
<b>Belardo Anna Santina</b>	Ore 18: 1° e 2° "H" (Ital.) + 3° "H" (Ital. e
<b>Esposito Margherita</b>	Ore 18: 1° e 3° "I" (Ital.) + 1° "I" (Ital. e Latino)
<b>Cinquegrana Giuseppe</b>	Ore 18: 1° e 2° "C" (Ital.) + 3° "C" (Ital. e Latino)
<b>Coppola Flavia</b>	Ore 18: 1° e 2° "G" (Ital.) + 3° "G" (Ital. e
<b>Buonocore Maria</b>	Ore 18: 1° e 2° "D" (Ital.) + 3° "D" (Ital. e
<b>Formicola Enrichetta</b>	Ore 18: 2° e 3° "A" (Ital.) + 1° "A" (Ital. e
<b>Genualdi Caterina</b>	Ore 18: 1° e 3° "F" (Ital.) + 2° "F" (Ital. e Latino)
<b>Iadicicco Immacolata</b>	Ore 18: 2° "E" (Ital. e Latino) + 1° e 3° "E" (Ital.)
<b>Petito Mariateresa</b>	Ore 18: 1° e 2° "B" (Ital.) + 3° (Ital. e Latino)
<b>Schettino Giuseppina</b>	Ore 18: 1° e 2° "I" (Ital.) + 3° (Lat. Ital.)

## I DIPARTIMENTI: A052

<b>A052 LETTERE, LATINO E GRECO NEI LICEI CLASSICI (31)</b>	
<b>Docenti</b>	<b>Classi assegnate</b>
Andreozzi Giuseppa	Ore 18: 4° "E" (Lat. e Greco) + 5° "E" (Ital.)
Arrichiello Clementina	Ore 18: 5° "B" (Lat. e Greco) + 4° "B" (Ital.)
Assunto Barbara	Ore 18: 5° "A" (Lat. e Greco) + 4° "A" (Ital.)
Brusciano Luisa	Ore 18: 5° "G" (Lat. e Greco) + 4° "G" (Ital.)
Andreozzi Concetta	Ore 9: 3° "L" (Greco)+ 3° "M" + 3° "N" ( Lat. e
Cesaro Assunta	Ore 18: 2° "E" ( Greco) + 1° e 3° "E" (Lat. e Greco)
Coppola Teresa	Ore 18: 4° "I" (Ital.) + 5° "I" (Lat. e Greco)
Costanzo Gabriella	Ore 18: 5° "D" (Lat. e Greco) + 4° "D" (Ital.)
D'Aniello Adelina	Ore 18: 4° "B" (Lat. e Greco) + 5° "B" (Ital.)
D'Auria Loredana	Ore 18: 4° "I" (Lat. e Greco) + 5° "I" (Ital.)
De Marco Vittoria	Ore 18: 1° "A" ( Greco) + 3° e 2° "A" (Lat. e Greco.)
Della Corte Daniela	Ore 18: 5° "F" (Lat. e Greco) + 4° "F" (Ital.)
Della Vecchia Florinda	Ore 18: 5° "H" (Lat. e Greco) + 4° "H" (Ital.)
Di Nardo Antonella	Ore 18: 4° "M" (Ital., Storia, Geogr., Lat. e Greco)
Ferrara Angela	Ore 18: 3° "B" (Greco) + 1° e 2° "B" (Lat. e Greco)
Gallo Filomena	Ore 18: 4° "H" (Lat. e Greco) + 5° "H" (Ital.)
Gatto Vittoria	Ore 18: 3° "G" (Greco) + 1° e 2° "G" (Lat. e Greco)
Girone Adelaide	Ore 18: 3° "C" ( Greco) + 1° e 2° "C" (Lat. e Greco)
Panza Antonella	Ore 18: 5° "E" (Lat. e Greco) + 4° "E" (Ital.)
Misso Rosaria	Ore 18: 4° "D" (Lat. e Greco) + 5° "D" (Ital.)
Perfetto Sara	Ore 18: 1° "I" (Greco) + 3° e 2° "I" (Lat. e Greco)
Pezone Amalia	Ore 18: 4° "A" (Lat. e Greco) + 5° "A" (Ital.)
Ponticiello Maria Luisa	Ore 18: 4° "C" (Lat. e Greco) + 5° "C"(Ital.)
Puzio Maria Grazia	Ore 18: 4° "G" (Lat. e Greco) + 5° "G" (Ital.)
Ronca Luigi	Ore 18: 3° "D" ( Greco) + 1° e 2° "D" (Lat. e Greco)
Romano Sabrina	Ore 18: 4° "L" (Lat. e Greco) + 5° "L" (Ital.)
Santagata Marisa	Ore 18: 2° "F" ( Greco) + 1° e 3° "F" (Lat. e Greco)
Schiavone Rito	Ore 18: 3° "H" (Greco) + 1° e 2° "H"(Lat. e Greco.)
Simonelli Maria	Ore 18: 4° "F" (Lat. e Greco) + 5° "F" (Ital.)
Sticco Gaetano	Ore 18: 5° "L" (Italiano) + 4° "L" ( Latino e Greco)
Vaccaro Giovanna	Ore 18: 5° "C" (Lat. e Greco) + 4° "C"(Ital.)

## I DIPARTIMENTI: A037

<b>A037 FILOSOFIA E STORIA (10)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
<b>Caterino Vincenza</b>	Ore 18: Corso "E"
<b>D'Anna Ester</b>	Ore 18: Corso "F"
<b>Vespoli Rosa Anna</b>	Ore 18: Corso "D"
<b>de Lieto Anna</b>	Ore 18: Corso "C"
<b>Dell'Aversana Maria</b>	Ore 18: 2° "L" + 2° "M" + 2° "N"
<b>Giunnelli Elena</b>	Ore 18: Corso "H"
<b>Molinaro Maria</b>	Ore 18: Corso "A"
<b>Porcaro Adele</b>	Ore 18: Corso "B"
<b>Romano Anna</b>	Ore 18: Corso "G"
<b>Verolla Rosalia</b>	Ore 18: Corso "I"

<b>A049 MATEMATICA E FISICA (9)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
<b>Cicchetti Bernardo</b>	Ore 18: Corso "D" (Mat. e Fis.) + 3° "F" (Mat.)
<b>D'Alesio Michele</b>	Ore 18: Corso "I" (Mat. e Fis.) + 4° "L"
<b>Tagliatela Maria Grazia</b>	Ore 18: Corso "E" (Mat. e Fis.) + 2° "F" (Mat.)
<b>Saltarelli Maria Assunta</b>	Ore 18: Corso "G" (Mat. e Fis.) + 4° "F"
<b>Santagata Salvatore</b>	Ore 9: 3° "M" + 3° "L" e "N" (Matem.)
<b>Serao Assunta</b>	Ore 18: Corso "H" (Mat. e Fis.) + 5° "F"
<b>Diana Anna Colomba</b>	Ore 18: Corso "A" (Mat. e Fis.) + 2° F (Fis.)
<b>Letizia</b>	Ore 3: 3° "F" (Fis.)
<b>Monaco E.</b>	Ore 9: 1° "F" (Mat) + 3° "L" e 3° "N" (Fis.)
<b>Rozzolino</b>	Ore 18: Corso "B" (Mat. e Fis.) + 5° "L"
<b>Vitale Gilda</b>	Ore 18: Corso "C" (Mat. e Fis.) + 4° "M"

<b>A346 LINGUA CIV. STRANIERA (INGLESE) (8)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
Apicella Giovanna	Ore 18: Corso "D" + 5° "A"
D'Aniello Annamaria	Ore 18: Corso "E" + 3° "M"
Di Chiara Luigi	Ore 18: Corso "G" + 5° "L"
Iavarone Salvatore	Ore 18: Corso "F" + 3° "L"
Pisano Sabrina	Ore 6: Corso "I" + 4° "A"
Migliaccio Matilde	Ore 18: Corso "H" + 4° "L"
Pellegrino Luigia	Ore 18: Corso "C" + 1° "A"
Roberto Francesco	Ore: 21 Corso "B" + 4° "M" + 3° "N"

<b>A060 SCIENZE NATURALI - CHIMICA (5)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
Angelillo Adriana	Ore 18: Corsi "A" e "B"
Cecere Lucia	Ore 18: Corsi "I" e "E"
Di Ronza Margherita	Ore 18: Corsi "G" e "H"
Garofalo Francesco	Ore 18: Corsi "C" e "D"
Bottigliero Palma	Ore 18: Corso "F" + 3° "L" + 3° "M" + 3° "N"

<b>A061 STORIA DELL'ARTE (3)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
Marchionibus M.	Ore 18: Corsi: "E", "F", "G", "H" + 3° "L"
Pellegrino Arcangelo	Ore 18: Corsi: "A", "B", "C", "D" + 2° e 3° "I"
Manna Carmelo	Ore :2 3° "N"
Tessitore Francesco	Ore: 3 1° "I" + 3° "M"

## I DIPARTIMENTI: A029 - RC

<b>A029 EDUCAZIONE FISICA SEC. GRADO (6)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
<b>Cecere Tiberio</b>	Ore 18: Corso "I" + 3° "C"
<b>Di Chiara Giovanna</b>	Ore 18: Corso "G" + 5°, 1°, 2° e 3° "H"
<b>Zapparrata Gincarlo</b>	Ore 18: Biennio "B", "D", "I" e "L" + 4° "F"
<b>Natale Ernesto</b>	Ore 18: Triennio "B" e "D" + 3° "L" "M" e "N"
<b>Ruberti Alessandra</b>	Ore 18: Corso "E" + 5°, 1°, 2° e 3° "F"
<b>Troncone Rita</b>	Ore 18: Corso "A" + 4°, 5°, 1°, 2° "C"
<b>Verrusio Enrico</b>	Ore 4: 4° "H" e "M"

<b>RELIGIONE (3)</b>	
<b>Docente</b>	<b>Classi assegnate</b>
<b>Coviello Salvatore</b>	Ore 15: Corso "I" + Biennio "D", "H", "L" + 4° "M" + 3° "L", "M", "N"
<b>Brunzo Rosa</b>	Ore 18: - Corsi: "A", "B", "C", + Triennio "D"
<b>Pellegrino Pietro Paolo</b>	Ore 18: - Corsi: "E", "F", "G", + Triennio "H"

## I COORDINATORI DI CLASSE

Il coordinatore di classe esercita le seguenti funzioni:

- Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari e opportuni.
- Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe e segnala tempestivamente le assenze e i ritardi ingiustificati degli alunni.
- Segnala gli studenti che necessitano di attività di recupero.
- Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite.
- Favorisce la partecipazione degli alunni alla vita scolastica fornendo agli stessi tutte le necessarie informazioni.

**ELENCO DEI COORDINATORI DI CLASSE A.S. : 2009 – 2010**

<b>Classe</b>	<b>Docente Coordinatore</b>	<b>Classe</b>	<b>Docente Coordinatore</b>
4^A	Amalia Pezone	4^F	Maria Giuseppa Simonelli
5^A	Barbara Assunto	5^F	Rosa Della Volpe
1^A	Anna Colomba Diana	1^F	Ester D'Anna
2^A	Adriana Angelillo	2^F	Maria Grazia Tagliatela
3^A	Maria Molinaro	3^F	Marisa Santagata
4^B	Clementina Arrichiello	4^G	Maria Grazia Puzio
5^B	Adelina D'Aniello	5^G	Luisa Brusciano
1^B	Adele Porcaro	1^G	Anna Romano
2^B	Mariateresa Petito	2^G	Maria A. P. Saltarelli
3^B	Angela Ferrara	3^G	Flavia Coppola
4^C	Marisa Ponticiello	4^H	Filomena Gallo
5^C	Giovanna Vaccaro	5^H	Florinda della Vecchia
1^C	Anna de Lieto	1^H	Anna Santina Belardo
2^C	Arcangelo Pellegrino	2^H	Rito Schiavone
3^C	Giuseppe Cinquegrana	3^H	Elena Giunnelli
4^D	Rosaria Misso	4^I	Loredana D'Auria
5^D	Gabriella Costanzo	5^I	Teresa Coppola
1^D	Giovanna Apicella	1^I	Lucia Cecere
2^D	Bernardo Cicchetti	2^I	Serafina Perfetto
3^D	Luigi Ronca	3^I	Rosalia Verolla
4^E	Andreozzi Giuseppa	4^L	Sabrina Romano
5^E	Antonella Panza	5^L	Gaetano Sticco
1^E	Assunta Cesaro	3^L	Giuseppa Schettino
2^E	Concetta Iadicicco	4^M	Antonella Di Nardo
3^E	Vincenza Caterino	3^M	Palma Bottigliero
		3^N	Concetta Andreozzi

**Dirigente scolastico**

prof. Tommaso Zarrillo.

**Collaboratori**

prof. T. Cecere

prof.ssa A. Girone

prof.ssa M. Molinaro

prof. S. Santagata -Fiduciario succursale

**Figure-Polo**

Prof.ssa M. Di Ronza (coordinatrice dipartimenti)

Prof. Ernesto Natale ( supporto succursale e sicurezza alunni)

**Direttore SGA**

Lidia Palma

**Sezione didattica**

M. Roselli, L. Savio

**Sezione contabile**

C. Picone

**Sezione affari generali e protocollo**

M. . Granatina

**Sezione personale**

M. Femiano, C. Benigno

**Assistenti tecnici**

G. Saporito, N. Verde

**DIRIGENZA****UFFICI DI  
SEGRETARIA**

## **Componenti Consiglio d'Istituto :**

### **Presidente**

Avv. Pasquale Fedele

### **Componente docenti**

proff.: C. Arrichiello, A. S. Belardo, M. Molinaro, E. Natale,  
M. Di Ronza, M. L. Ponticiello, S. Santagata, M. G. Simonelli

### **Componente genitori**

Sigg.: P.Fedele, S.Ciardulli, A.Santagata, G.Solino -

### **Componente alunni**

V. Della Volpe, G. Pagano, Privitera M. Mottola F.

### **Componente personale ATA:**

Sigg.: G. Panico, A.Ferrano

## **Componenti Giunta Esecutiva :**

### **Presidente**

D. S. prof. Tommaso Zarrillo

### **Direttore SGA:**

Lidia Palma

### **Componente Docenti**

prof. S. Santagata

### **Componente ATA**

Sig. G.Panico

### **Componente Genitori**

Sig. A. Santagata

### **Componente alunni**

F. Mottola

## **Rappresentanti alla Consulta Provinciale degli Studenti**

V. Luisi, N. Martino

## **Organo di Garanzia: Prof. E. Natale**

**CONSIGLI  
O  
D'ISTITUTO**

**GIUNTA  
ESECUTIVA**

**CONSULTA**

**ORGANO  
DI GARANZIA**

- AREA 1 prof. M. Buonocore(Gestione del POF)
- AREA 2 prof.ssa C. Andreozzi (Sostegno al lavoro dei docenti)
- AREA 2 prof,ssa S. Romano(Interventi e servizi per gli studenti- ed. ambientale)
- AREA 3 prof.ssa A. Saltarelli (Interventi e servizi per gli studenti-Orientamento in uscita )
- AREA 3 prof.ssa M. G. Simonelli (Interventi e servizi per gli studenti Orientamento in entrata)
- AREA 4 prof. A. Ruberti ( Rapporti con il territorio)
- AREA 5 prof. Belardo (Legalità e sicurezza degli alunni)

**Referente Educazione alla Salute (C.I.C.)**

prof.ssa R. Brunzo

**Componenti gruppo qualità**

proff.: L.D' Auria; D.Della Corte; C.Genualdi,;

**Responsabile Laboratorio di Informatica**

prof. S. Santagata

**Responsabile Laboratorio di Fisica**

prof.ssa Taglialatela M.G.

**Responsabile Laboratorio di Scienze**

prof.ssa L. Cecere

**Responsabili Biblioteca**

proff.: M. Buonocore ,C. Genualdi, S.Romano.

**Responsabile Palestra**

prof. ssa G. Di Chiara

**Componente Docenti**

proff.: T. Cecere, S. Iavarone, M. G. Taglialatela, R. Brunzo

**FUNZIONI  
STRUMENTALI**

**COMMISSIONE  
ELETTORALE**

**Comitato valutazione**

proff.: Cinquegrana G.  
Garofalo F.  
Gatto V.  
Santagata S.  
Tagliatela M. G. (Supplente)  
Di Ronza M. (Supplente)

**Commissione acquisti e collaudi**

Prof.ssa Tagliatela M.G.  
Prof. Santagata S.

**Gruppo addetti al servizio di prevenzione e protezione**

DSGA L. Palma

proff.: L. Pellegrino, R. Brunzo, S. Santagata  
A. T. A.: G. Casaburi, N. Verde, G. Tana, U. Iavazzo, A. Ferrano,  
V. Bottigliero, G. B. Panico

**R. S. U. Istituto**

proff.: S. Santagata, Di Chiara L. e Sig. ra M. Roselli

**Lavoratori R. L. S.**

prof. S. Santagata

**LICEO CLASSICO "D. CIRILLO"**

Via Ettore Corcioni 88

81031 Aversa CE

Tel. 0818901236 – Fax 0818154959

email: [cepc02000p@istruzione.it](mailto:cepc02000p@istruzione.it)

web: [www.liceocirillo.it](http://www.liceocirillo.it)

## MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La complessità del compito formativo affidato alla Scuola dell'autonomia richiede una organizzazione sempre più articolata e prevede strumenti di controllo e valutazione dei processi.

Per verificare l'efficacia del Piano dell'Offerta formativa in merito alla qualità del servizio scolastico, l'Istituto attua, il monitoraggio interno, come strumento di valutazione di tutte le attività. In particolare il monitoraggio avrà la funzione di misurare di volta in volta i singoli elementi della struttura di un progetto, con il solo obiettivo di registrarne la conformità o lo scarto rispetto ad indicatori prefissati, allo scopo di consentire al Collegio dei docenti di conoscere le *azioni* attuate e di esprimere una valutazione ponderata sulla validità e realizzazione del P.O.F. Si procederà con schede e tabelle a rilevare i dati delle attività formalizzate con progetti per seguirne lo sviluppo, misurarne e valutarne l'efficacia per individuare i punti di forza, eventuali carenze e le ricadute sulla didattica ordinaria nonché sul potenziamento delle abilità degli allievi.

Particolare importanza, per una rilevazione di dati che sia realmente significativa ai fini della valutazione del Piano di offerta formativa, sarà data alla scelta degli indicatori di monitoraggio. Essi dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- rilevanza e selettività;
- unidimensionalità (interpretazione univoca);
- comparabilità.

Saranno usati sia indicatori di tipo qualitativo che quantitativo. Questi ultimi infatti sono necessari per rilevare gli obiettivi di *esito* che sono difficilmente quantizzabili.

Il monitoraggio prevederà una prima fase tesa alla rilevazione completa di tutti i progetti presentati dai docenti. Dalle schede di progetto si evinceranno gli obiettivi/esiti attesi che costituiranno anche indicatori da monitorare da parte dei referenti.

Una seconda fase in itinere volta a rilevare alcuni dati che consentano di verificare che il progetto, nei termini in cui è stato elaborato e attuato, continui a rispondere alla logica della programmazione e progettazione per obiettivi, al fine di consentire ai referenti di adottare interventi correttivi più opportuni e adeguati a garantire la rispondenza del progetto agli obiettivi e finalità indicate.

Nella terza fase poi sarà condotto un monitoraggio teso a rilevare la concreta attuazione dei progetti, nonché gli esiti ottenuti e le problematiche emerse, i cui dati saranno riportati su una scheda riassuntiva. Il momento finale dell'attività di monitoraggio rappresenta anche il momento iniziale di un percorso valutativo i cui risultati saranno destinati ad assumere specifica rilevanza per l'individuazione di eventuali interventi correttivi e per pianificare e programmare nuovi interventi progettuali.

Gli esiti di tutte le schede dei progetti saranno poi riportati su una tabella generale in cui saranno evidenziati i dati in percentuale di tutte le attività del POF.

I punti di debolezza individuati saranno oggetto di analisi e costituiranno la base di partenza per cambiamenti volti a ottimizzare l'impiego delle risorse professionali e strutturali disponibili, e ad incrementare il coinvolgimento degli operatori della Scuola e degli studenti per una migliore rispondenza alle esigenze del contesto sociale e produttivo.

## ALBO D'ORO DEL LICEO CLASSICO "D. CIRILLO"

### a. s. 1995-96

- Certamen Latinum Syracusanum: 5° posto Brillantino Antonio  
(traduzione dal latino con commento in latino)

### a.s. 1996-97

- Certamen Classicum Florentinum: vincitore del IV premio Levita Luigi (III A)  
(traduzione dal greco in latino con commento in italiano)

### a.s. 1997-98

- 1) Certamen Latinum Syracusanum: menzione d'onore a Luiso Mario (II A)
- 2) Certamen Latinum Syracusanum: menzione d'onore a Marsilio Angelo (II A)
- 3) Certamen Latinum Syracusanum: menzione semplice a Mangiacapra Fabio (III A)

### a.s. 1998-99

- 1) Certamen Latinum Syracusanum: vincitore del IV premio Fattorusso Silvia (III F)
- 2) Certamen Latinum Syracusanum: menzione d'onore a Pedana Gorizia (II I)
- 3) Certamen Latinum Syracusanum: menzione semplice a Golia Enrica (II G)
- 4) Certamen Latinum Syracusanum: 2° posto (graduatoria biennio) a Granieri Luciana (V L)
- 5) Certamen Latinum Syracusanum: 3° posto (graduatoria biennio) a Andreozzi Lucia (V L)

### a.s. 1999-2000

- Certamen Latinum Syracusanum: vincitrice del II premio Golia Enrica (III G) V

### a.s. 2000-2001

- Certamen Filosofico "Bruniano": vincitrice Cacciapuoti Elvira (II A)

### a.s. 2001-2002

- Borsa di studio Unione degli Industriali della Provincia di Caserta: vincitrice l'alunna Di Gennaro Paola (III G)

### a. s. 2003-2004

- 1) Certamen Horatianum: vincitrice del 2° premio l'alunna Iovinella Rossella (II C)  
(traduzione di un'ode di Orazio con commento storico-linguistico)
- 2) Certamen Vergilianum: 2° premio alle alunne D'Agostino Rosa è Zagaria Claudia (corso F) per un lavoro in forma multimediale sul tema "Virgilio nel Medio Evo"

### a. s. 2004-2005

- 1) Premio letterario di cultura latina "Preside Salvatore Pacelli": 1° Premio all'alunna D'Agostino Rosa (III F) per un saggio, in lingua latina, sul tema "Originalità e sviluppo della satira latina".
- 2) Corso di giornalismo: 1^ classificata l'alunna Adriana Scarpato (II E)
- 3) Concorso letterario "Modello Pirandello": finalista Romano Sara (II C)

#### **a. s. 2005-2006**

- 1) Premio letterario di cultura latina "Preside Salvatore Pacelli": 1° Premio all'alunna Romano Sara (III C) per un saggio, in lingua latina, sul tema "La figura ideale del perfetto oratore delineato da Cicerone nell'opera *De Oratore* I, xxv, 113-115."
- 2) Progetto Campania Europa: 1° premio all'alunna Romano Sara (III C)
- 3) Concorso didattico "Un tema per la vita": 1° premio a Colella Lucia (I C)
- 4) Concorso Annuale Europeo di Greco: menzione d'onore all'alunna Diana Alfonsina (III C)
- 5) Premio Internazionale "Alla luce delle Mainarde" - Sezione Giovani Autori Italiani

menzione speciale all'alunna Mangiacapra Nicoletta (II C) per il racconto "Una norma come tante"

- 1° premio all'alunno Moretti Gianfranco della classe III A
- 6) Progetto "Museo all'aperto": premi azione del DVD "Alla ricerca del tesoro nascosto" realizzato dalla classe III E.
  - 7) V Certamen nazionale dantesco:
    - 1° Premio all'alunna Colella Lucia Consuelo della classe I C per la sezione *Inferno*.
    - 1° Premio all'alunno De Chiara Salvatore della classe III A per la sezione *Paradiso*.
    - Menzione d'onore all'alunna Coppola Clara della classe I C.
    - Menzione d'onore all'alunna Mangiacapra Nicoletta della classe II C

#### **a. s. 2006-2007**

- 1) Certamen Lucretianum : 1° Premio all'alunna Coppola Clara della classe II C
- 2) Premio letterario di cultura latina "Preside Salvatore Pacelli":
  - 2° classificata l'alunna Colella Lucia Consuelo della classe II C
  - 3° classificato l'alunno Gnasso Pasquale della classe III E
- 3) Concorso annuale Europeo di Greco: menzione d'onore all'alunna De Chiara Chiara (III E)
- 4) XX Concorso Scolastico europeo "Io, giovane, e la famiglia" indetto dall'associazione "Movimento per la vita":
  - 1° premio all'alunna Colella Lucia Consuelo della classe II C
  - menzione speciale all'alunna Coppola Clara della classe II C
- 5) Concorso Campania Europa: 1° Premio all'alunna Andreozzi Anna della classe III C
- 6) Concorso didattico "Un tema per la vita" finalisti gli alunni Mangiacapra Nicoletta e Villano Emanuele del corso C
- 7) Campionato di lettura " Un libro per amico" patrocinato dalla Regione Campania e da Galassia Gutenberg : 4° posto (gruppo di alunni di diversi corsi)
- 8) Giochi della chimica: si classifica in sede regionale e in sede nazionale l'alunno Natale Flavio Mario della classe III F
- 9) Olimpiadi del Patrimonio: 4° posto nelle finali nazionali. Alunni: Coppola Ugo, Croce Piero e Pisano Assunta della classe II H
- 10) Bridge a Scuola: 1° Premio- Allievi del Primo Anno- agli alunni: Indiani Mario, Mariniello Luciano e Perugini Domenico del corso E, Rispo Antonio del corso F
- 11) Premio Cimitile - Scrittura creativa - Il racconto più bello "A Sud di Nessuno... Il Razzismo": 2° Premio all'alunno Ferrandino Donatello della classe II C

**a. s. 2007-2008**

- 1) 1° Certamen Telesinum: 3° Premio all'alunno Coppola Crescenzo della classe III D.
- 2) Borsa di Studio Lettura e Scrittura creativa "La Fiaba più bella - il Racconto più bello": 2^ Classificata l'alunna Bortone Rossella della classe II C.

**a.s. 2008/2009**

- 1) Certamen Latinum Syracusanum : Vincitrice 1^ posto all'alunna Verde Alessandra della classe V Sez. C. e menzione d'onore all'alunno Caiazza Carlo Achille della classe I Sez. A.
- 2) Certamen Telesinum : 3° premio all'alunno Coppola Crescenzo
- 3) Certamen Anselmianum Valle d'Aosta : 3^ classificata Rubino Carla della classe 2^ sez. A.
- 4) Certamen Taciteum XIV : 1° Premio all'alunna Cecere Carolina della classe 5^sez. F.
- 5) Rotary International Club Aversa – vincitori di una borsa di studio alunni:  
C.A. Caiazza - F.Di Santo – E.Mattiello – C.



## INDICE

<i>Storia del liceo classico D. Cirillo</i>	3
<i>Risorse strutturali ed esterne</i>	6
<i>Le Parole Chiave del Liceo Cirillo</i>	7
<i>Attività di indirizzo</i>	11
<i>I Quadri orari</i>	12
<i>La Valutazione</i>	13
<i>La Griglie di Valutazione</i>	16
<i>Obiettivi Disciplinari</i>	23
<i>Criteri generali di valutazione finale</i>	37
<i>Credito scolastico e formativo</i>	38
<i>Attività di Orientamento</i>	40
<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	41
<i>Piano Integrato PON 2008/09</i>	42

<i>Risorse</i>	<i>Umane</i>
_____	62
Monitoraggio	
_____	66
Albo	
d'oro _____	72

*Il presente presente documento è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data  
e dal Consiglio d'Istituto in data \_\_\_\_\_, verbale n. \_\_\_\_\_*

***Il Dirigente Scolastico  
Prof. Tommaso Zarrillo***